



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
AGIC85100R: IC - LEONARDO SCIASCIA

**Scuole associate al codice principale:**  
AGAA85100L: IC - LEONARDO SCIASCIA  
AGAA85101N: PADRE GIUSEPPE ELIA LAURICELLA  
AGAA85102P: ROSA AGAZZI  
AGEE85101V: GENERALE MACALUSO  
AGEE85102X: MARCO ANTONIO ALAIMO  
AGMM85101T: PIETRO D'ASARO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola, nelle prove INVALSI, è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale, nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è in linea con la percentuale regionale, nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati, nelle prove INVALSI, talvolta superiori a quelli medi regionali e, generalmente, in linea.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, ma non sempre elaborano apposite rubriche di valutazione. L'utilizzo di prove strutturate comuni non è sistematico per tutti gli ambiti disciplinari, fatta eccezione per le prove d'ingresso. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (all'interno dell'I.C). La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola, non sempre, riesce a monitorare regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività da monitorare, al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono al miglioramento della stessa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, al fine di promuovere un confronto sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Sviluppo di competenze intese come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, al fine di affrontare situazioni problematiche non note.

### TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono esiti soddisfacenti (8) al termine del primo ciclo di istruzione, mantenendo i livelli raggiunti di 9, 10 e 10 con Lode. Nel lungo periodo, raggiungere il successo formativo nel secondo grado di istruzione e imparare a progettare ed a collaborare, soprattutto, in situazioni complesse.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la progettazione per competenze, per migliorare gli esiti degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzare un sistema di controllo dei risultati, attraverso prove strutturate per classi parallele, di conoscenza/abilità e competenza
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare interventi finalizzati al recupero ed al potenziamento delle competenze di base quali azioni di contrasto alla dispersione ed alla povertà educativa (Piano Triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative" di cui all'Intesa tra la Regione Siciliana, il Min.Istruzione e l'USR Sicilia)
4. **Ambiente di apprendimento**  
Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali, anche a sostegno degli alunni più fragili.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promozione di attività di formazione per la didattica inclusiva.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.

### TRAGUARDO

Allineare i risultati nelle prove Invalsi a quelli nazionali, riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale. Posizionarsi nella media regionale con riferimento al numero di studenti che si colloca nei livelli di prestazione più alti nelle prove INVALSI di livello 5 e di livello 8



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la progettazione per competenze, per migliorare gli esiti degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzare un sistema di controllo dei risultati, attraverso prove strutturate per classi parallele, di conoscenza/abilità e competenza
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Partecipare a competizioni e giochi matematici
4. **Ambiente di apprendimento**  
Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali, anche a sostegno degli alunni più fragili.
5. **Continuità e orientamento**  
Incrementare momenti di condivisione, di informazioni, tra docenti delle classi ponte, dei percorsi formativi degli studenti
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Offrire ai docenti maggiori occasioni di formazione nell'innovazione metodologica e didattica e aumentare la partecipazione attiva alla formazione e all'aggiornamento, per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppo, potenziamento e consolidamento delle competenze digitali.

### TRAGUARDO

Sviluppare, potenziare e consolidare le competenze digitali, a partire dalla scuola dell'Infanzia, data la loro interconnessione ed integrazione con le altre competenze che caratterizzano la crescita umana, professionale e civica di ogni persona, oltre che quella sociale e relazionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**  
Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali, anche a sostegno degli alunni più fragili.
- Inclusione e differenziazione**  
Aumentare la motivazione allo studio e alla partecipazione alla vita della scuola negli studenti più fragili cognitivamente e socialmente.
- Inclusione e differenziazione**  
Potenziamento specifico dell'attività didattica per allievi DSA e BES
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Offrire ai docenti maggiori occasioni di formazione nell'innovazione metodologica e didattica e aumentare la partecipazione attiva alla formazione e all'aggiornamento, per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.



### PRIORITÀ

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

### TRAGUARDO

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare e sistematizzare la valutazione delle competenze sociali e civiche, attraverso apposite rubriche di valutazione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sviluppare capacità personali, sociali, metodologiche e l'esercizio dell'autonomia e della responsabilità, attraverso compiti di realtà ed altre azioni mirate.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)
4. **Continuità e orientamento**  
Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport).
5. **Continuità e orientamento**  
Incrementare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a partire dalla scuola primaria
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Inserire nell'organigramma referenti alla legalità, all'educazione ambientale, alla salute, al contrasto al bullismo e cyberbullismo, ecc. per sviluppare azioni finalizzate a promuovere la convivenza democratica.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Aderire a reti di scuole ed a protocolli d'intesa con enti e associazioni per la promozione della legalità e per l'educazione alla convivenza civile.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Organizzare incontri di approfondimento circa la crescita affettiva, sociale e relazionale, a partire dalla scuola dell'infanzia, con il coinvolgimento dei genitori.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Incentivare la comunicazione on-line per favorire la relazione scuola-famiglia.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono scaturite da un'attenta analisi delle evidenze in termini di risultati, in relazione al contesto, con particolare attenzione ai vincoli e ai punti di debolezza individuati. In particolare, il peggioramento degli esiti delle prove Invalsi, rispetto a precedenti rilevazioni, in alcuni livelli, ha indotto ad impegnarsi in una nuova priorità, senza rinunciare a quelle precedentemente individuate, in quanto tra loro strettamente interconnesse e funzionali rispetto alle politiche scolastiche attuali (PNRR, Piano Rigenerazione scuola, Lotta



alla dispersione scolastica soprattutto implicita, riqualificazione degli ambienti di apprendimento, ecc.) e alla vision della scuola. Si è cercato, però, di non restare impegolati nella prospettiva del rischio, preferendo la prospettiva positiva delle risorse, cioè di quei fattori che possono condizionare positivamente processi ed esiti, di cui la scuola dispone o che può verosimilmente reperire. In questo modo i traguardi possono dirsi realistici, anche se il loro perseguimento richiede impegno e può essere influenzato da variabili non del tutto controllabili.